

Data: 20.06.2020 Pag.: 17
Size: 168 cm2 AVE:
Tiratura: 26165
Diffusione: 17915
Lettori: 497000



«Su Mattarella film militante»

Il regista Grimaldi debutterà il 2 luglio con l'opera sull'omicidio di Piersanti

Tra fiction e inchiesta nel film *Il delitto Mattarella* di Aurelio Grimaldi, in sala dal 2 luglio con Cine1 Italia, scorre un bel pezzo di storia italiana degli anni Ottanta, piena di molte ombre e poche luci. Digos, servizi segreti, P2, Democrazia Cristiana, neo-fascisti, banda della Magliana, mafia, un Andreotti luciferino e silenzioso, insomma non manca nulla a questo film con al centro la feroce uccisione del presidente della Regione Sicilia, Piersanti Mattarella (Da-

vid Coco), fratello di Sergio, attuale presidente della Repubblica, massacrato a colpi di pistola mentre era in auto con la moglie Irma (Donatella Finocchiaro) il 6 gennaio del 1980. Il film «militante» come lo definisce lo stesso regista, tratto dal libro omonimo di Grimaldi (edito da Castelvecchi), non è altro che il frutto degli atti giudiziari dei vari processi, con alcune libertà. Ed è stato bocciato dalla commissione del Mibact, suscitando aspre critiche da parte del regista.

Andreotti si vede incontrare in Sicilia Riina, fatto mai davvero provato, nonostante le testimonianze di otto pentiti, ma da molti ritenuto possibile.

Ma il regista ieri a Roma all'incontro stampa non ci sta al fatto che il film sia stato bocciato ben due volte (prima con il titolo *Bianco rosso sangue*) dalla Commissione Mibact: «Com'è possibile che siamo finiti in fondo a una lista di 36 film in due delle tre categorie considerate e penultimi per quanto riguarda la sola regia?»



DELITTO DI MAFIA Una scena del film